

Ottobre
2012

RAPPORTO SULLA TRASPARENZA NEGLI ENTI PUBBLICI NAZIONALI

CiVIT

COMMISSIONE *INDIPENDENTE* PER LA VALUTAZIONE,
LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ
DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI



INDICE

1. INTRODUZIONE.....	3
2. LA RILEVAZIONE DEGLI OIV	4
2.1. DATI OBBLIGATORI	4
2.1.1 ENTI DI RICERCA	5
2.1.2 ENTI PREVIDENZIALI	10
2.1.3 ENTI PARCO	11
2.1.4 ALTRI ENTI.....	13
2.2 DATI ULTERIORI.....	17
2.3. LA QUALITA' DELLE GRIGLIE E DELLE ATTESTAZIONI OIV	18
3. I PROBLEMI PIU' FREQUENTI.....	19
4. CONCLUSIONI	19
ALLEGATO 1).....	21

1. INTRODUZIONE

L'art. 4 della legge n. 15 del 2009 stabilisce che "Le amministrazioni pubbliche adottano ogni iniziativa utile a promuovere la massima trasparenza nella propria organizzazione e nella propria attività". L'art. 11 del decreto legislativo n. 150 del 2009 precisa che "La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità". A queste previsioni generali si affiancano numerose previsioni legislative, in gran parte recenti, che impongono alle amministrazioni la pubblicazione di svariate categorie di informazioni.

L'art. 13 dello stesso decreto attribuisce alla CiVIT, tra l'altro, il compito di assicurare e promuovere la trasparenza con l'istituzione di un'apposita Sezione per l'integrità nelle amministrazioni pubbliche e affida alla Commissione funzioni di vigilanza sul rispetto degli obblighi in materia di trasparenza da parte di ciascuna amministrazione. Nell'ambito dell'attività di orientamento e accompagnamento svolta nei confronti delle amministrazioni, la Commissione ha già pubblicato un documento relativo ai ministeri (*Rapporto sulla trasparenza nei ministeri*, agosto 2012).

Il presente Rapporto presenta lo stato dell'arte del sistema della trasparenza negli enti pubblici nazionali, di diverse categorie, tenuti all'applicazione della disciplina del decreto legislativo n. 150 del 2009. Il documento è stato elaborato sulla base della rilevazione svolta dagli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) e costituisce in parte una sintesi di specifici documenti, relativi a singoli enti e già consegnati agli stessi, dai quali trae le tendenze generali.

Obiettivo del Rapporto, oltre che offrire un quadro dello stato della trasparenza amministrativa negli enti pubblici, è di segnalare i principali problemi applicativi, sia consistenti nell'inadempimento di obblighi di pubblicazione sia relativi alle modalità di pubblicazione. Ciò può consentire ai diversi soggetti interessati di adottare le misure necessarie: ai vertici delle amministrazioni, di impegnarsi per superare le criticità emerse; agli OIV di individuare alcune delle aree sulle quali concentrare l'attenzione; al legislatore stesso, per rimediare ai problemi emergenti da una legislazione alquanto frammentaria.

Come per i ministeri, anche per gli enti pubblici la rilevazione svolta consente di affermare che il principio della trasparenza, intesa come accessibilità totale, si sta lentamente affermando nelle varie amministrazioni, ma molto rimane da fare in termini sia di adempimento degli specifici obblighi di pubblicazione, sia di diffusione di ulteriori informazioni, in ossequio al principio di accessibilità totale sull'organizzazione e sull'attività amministrativa.

2. LA RILEVAZIONE DEGLI OIV

La base per l'analisi svolta nel presente Rapporto è rappresentata dai risultati delle attestazioni svolte dagli OIV.

Sulla base delle griglie di valutazione predisposte dalla CiVIT, agli OIV spetta di valutare sia l'adempimento degli obblighi di pubblicazione specificamente previsti dalle singole norme ("dati obbligatori"), sia di evidenziare la pubblicazione di ulteriori informazioni, non specificamente previste dalle norme, ma comunque rientranti nelle previsioni generali in materia di trasparenza, menzionate in precedenza (forme di trasparenza comunque doverose e non facoltative e, tuttavia, "dati ulteriori" rispetto a quelli enumerati dalla legge).

2.1 DATI OBBLIGATORI

Per quanto riguarda i dati obbligatori, gli OIV hanno operato una valutazione del rispetto dei vari obblighi di pubblicazione, considerando non solo l'adempimento dell'obbligo, ma anche tre requisiti specifici, necessari per un'adeguata trasparenza e per la fruibilità delle informazioni: la completezza del dato; il suo aggiornamento; la pubblicazione in formato aperto, tale da consentire il suo trattamento in altro documento.

La categoria degli enti pubblici è estremamente differenziata e, come si è riferito, il presente Rapporto considera solo gli enti pubblici nazionali tenuti all'applicazione del decreto legislativo n. 150 del 2009. E' possibile, individuare alcuni grandi gruppi di enti, aventi caratteristiche simili. Sono stati, quindi, considerati unitariamente, in quanto aventi funzioni e caratteristiche simili, gli enti di ricerca, gli enti previdenziali e gli enti parco. Gli ulteriori enti, non rientranti in queste tre categorie, costituiscono un gruppo residuale.

I dati presentati di seguito fanno riferimento ai documenti di attestazione e relative griglie di rilevazione inviati dagli OIV alla CiVIT entro il 30 giugno 2012. A tale data risultano pervenute 51 griglie di rilevazione rispetto al perimetro complessivo degli enti pubblici che ammonta a 74 unità (pari al 69% del perimetro). In particolare, 20 griglie sono relative a enti di ricerca (pari al 87% di tali enti), 4 a enti previdenziali (pari al 100%), 10 a enti parco nazionali (pari al 43% di tali enti) e 17 ad altri enti (pari al 71% di tali enti). L'elenco degli enti di cui risultano pervenute griglie di rilevazione è disponibile nell'allegato 1.

2.1.1 ENTI DI RICERCA

Tabella 1. Livello di compliance e qualità dei dati. Elaborazione CIVIT dei dati riportati nelle attestazioni degli OIV (valori in percentuale)

	Compliance	Completezza	Aggiornamento
Accademia Lincei	41.2 (14/34)	100 (14/14)	0 (0/14)
ASI	67.6 (23/34)	17.4 (4/23)	30.4 (7/23)
CNR	41.2 (14/34)	71.4 (10/14)	50 (7/14)
Consorzio AREA	61.8 (21/34)	90.5 (19/21)	95.2 (20/21)
CRA	58.8 (20/34)	55 (11/20)	75 (15/20)
ENEA	70.6 (24/34)	58.3 (14/24)	75 (18/24)
INAF	32.4 (11/34)	63.6 (7/11)	72.7 (8/11)
INDAM	47.1 (16/34)	43.8 (7/16)	50 (8/16)
INEA	52.9 (18/34)	100 (18/18)	100 (18/18)
INFN	64.7 (22/34)	59.1 (13/22)	50 (11/22)
INGV	41.2 (14/34)	100 (14/14)	100 (14/14)
INRAN	17.6 (6/34)	100 (6/6)	100 (6/6)
INRIM	55.9 (19/34)	94.7 (18/19)	94.7 (18/19)
INVALSI	64.7 (22/34)	86.4 (19/22)	13.6 (3/22)
ISFOL	76.5 (26/34)	46.2 (12/26)	80.8 (21/26)
ISPRA	29.4 (10/34)	80 (8/10)	70 (7/10)
ISTAT	75.6 (26/34)	76.9 (20/26)	96.2 (25/26)
Istituto OGS	44.1 (15/34)	66.6 (10/15)	86.7 (13/15)
ISS	76.5 (26/34)	73.1 (19/26)	80.8 (21/26)
Stazione Dohrn	52.9 (18/34)	83.3 (15/18)	72.2 (13/18)
MEDIA	53.6	73.3	69.7

La tabella 1 offre un quadro sintetico dei risultati della rilevazione degli OIV per gli enti di ricerca, indicando per ogni ente il livello di *compliance*, commisurato al numero di obblighi di informazione adempiuti ed espresso in percentuale rispetto al totale degli obblighi presi in considerazione; e un valore relativo a due requisiti di qualità delle informazioni (completezza e aggiornamento), espresso in percentuale rispetto agli obblighi adempiuti (e non rispetto al totale degli obblighi considerati). Tabelle analoghe seguiranno nel prosieguo per le altre tre categorie di enti.

Nel complesso, si può dire che il processo di adeguamento al principio della trasparenza è iniziato e, in alcuni enti, è a buon punto, ma è ancora necessario molto lavoro sia per assicurare il rispetto delle norme in materia di trasparenza, sia per garantire un buon livello qualitativo delle informazioni offerte al pubblico. Dal punto di vista della *compliance*, la media è poco superiore al cinquanta per cento, ma il quadro è molto differenziato, con notevoli oscillazioni e un livello di applicazione delle norme che non arriva mai oltre l'ottanta per cento. Alcuni enti, anche grandi, si segnalano per l'elevata percentuale di *compliance* e per la buona qualità dei dati, altri solo per il primo aspetto o solo per il secondo. Il grado di completezza è quasi sempre promettente così come quello dell'aggiornamento. Questa eterogeneità nei risultati della rilevazione può essere spiegata con le notevoli differenze organizzative e dimensionali sussistenti tra gli enti rientranti in questa categoria.

Si può osservare che si tratta di valori simili a quelli registrati per i ministeri, con un grado di variabilità leggermente superiore. Anche per questi enti, dunque si può ribadire quanto già osservato dalla Commissione nel documento relativo ai ministeri: occorre lavorare sia sull'adempimento degli obblighi, perché i siti istituzionali degli enti contengano le informazioni richieste dalla legge, sia sulla qualità delle informazioni messe a disposizione.

Tabella 2. Compliance e qualità per categoria di dati. Elaborazione CIVIT dei dati riportati nelle attestazioni degli OIV (valori in percentuale)

ENTE RICERCA	CATEGORIA DI DATI	COMPLIANCE	COMPLETO	AGGIORNATO
AC LINCEI	DOCUMENTI	75%	75%	0%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	29%	29%	0%
	PERSONALE E INCARICHI	64%	64%	0%
	GESTIONE SERVIZI	0%	0%	0%
AREA_TS	DOCUMENTI	75%	75%	75%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	29%	29%	29%
	PERSONALE E INCARICHI	86%	71%	79%
	GESTIONE SERVIZI	40%	40%	40%
ASI	DOCUMENTI	75%	75%	75%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	71%	71%	71%

	PERSONALE E INCARICHI	71%	50%	71%
	GESTIONE SERVIZI	50%	30%	50%
CNR	DOCUMENTI	50%	50%	25%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	29%	29%	0%
	PERSONALE E INCARICHI	50%	29%	29%
	GESTIONE SERVIZI	30%	20%	20%
CRA	DOCUMENTI	75%	75%	75%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	43%	29%	43%
	PERSONALE E INCARICHI	43%	21%	43%
	GESTIONE SERVIZI	30%	30%	30%
ENEA	DOCUMENTI	75%	75%	50%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	29%	29%	29%
	PERSONALE E INCARICHI	86%	36%	64%
	GESTIONE SERVIZI	70%	40%	50%
INAF	DOCUMENTI	75%	75%	75%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	0%	0%	0%
	PERSONALE E INCARICHI	57%	29%	36%
	GESTIONE SERVIZI	0%	0%	0%
INDAM	DOCUMENTI	75%	0%	75%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	29%	29%	29%
	PERSONALE E INCARICHI	64%	29%	21%
	GESTIONE SERVIZI	20%	10%	0%
INEA	DOCUMENTI	75%	75%	75%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	43%	43%	43%
	PERSONALE E INCARICHI	71%	71%	71%
	GESTIONE SERVIZI	20%	20%	20%
INFN	DOCUMENTI	25%	25%	25%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	43%	43%	14%
	PERSONALE E INCARICHI	79%	43%	43%
	GESTIONE SERVIZI	70%	30%	30%
INRIM	DOCUMENTI	75%	75%	75%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	57%	57%	57%
	PERSONALE E INCARICHI	71%	64%	64%

	GESTIONE SERVIZI	20%	20%	20%
INVALSI	DOCUMENTI	75%	75%	75%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	57%	57%	0%
	PERSONALE E INCARICHI	79%	64%	0%
	GESTIONE SERVIZI	40%	30%	0%
ISFOL	DOCUMENTI	75%	50%	50%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	71%	0%	43%
	PERSONALE E INCARICHI	79%	50%	79%
	GESTIONE SERVIZI	70%	30%	60%
ISPRA	DOCUMENTI	50%	50%	50%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	14%	14%	14%
	PERSONALE E INCARICHI	43%	29%	29%
	GESTIONE SERVIZI	10%	10%	0%
ISS	DOCUMENTI	0%	0%	0%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	86%	43%	43%
	PERSONALE E INCARICHI	79%	71%	79%
	GESTIONE SERVIZI	90%	60%	70%
ISTAT	DOCUMENTI	75%	75%	75%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	71%	71%	71%
	PERSONALE E INCARICHI	79%	50%	79%
	GESTIONE SERVIZI	70%	50%	60%
OGS	DOCUMENTI	50%	50%	0%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	43%	29%	43%
	PERSONALE E INCARICHI	57%	29%	57%
	GESTIONE SERVIZI	20%	20%	20%
SZN	DOCUMENTI	75%	50%	0%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	29%	29%	29%
	PERSONALE E INCARICHI	71%	57%	64%
	GESTIONE SERVIZI	30%	30%	20%

La tabella 2 presenta, per ciascun ente di ricerca, dati più analitici, in quanto distinti per quattro grandi categorie di dati: documenti relativi all'attuazione del decreto legislativo n. 150 del 2009; organizzazione e procedimenti; personale e incarichi; gestione economico-finanziaria dei

servizi¹. Ciascuna di queste categorie è ovviamente importante e per ognuna esistono varie previsioni normative, che rispondono a logiche diverse: rendere disponibili informazioni utili per interagire con le amministrazioni, consentire il controllo diffuso sull'uso delle risorse pubbliche e la verificabilità della correttezza dei comportamenti dei pubblici funzionari. Anche questa tabella sarà replicata nelle pagine che seguono per le altre tre categorie di enti.

Il dato relativo ai documenti di attuazione del decreto legislativo n. 150 (Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, Sistema di misurazione e valutazione della performance, Piano sulla performance, Relazione sulla performance) mostra per lo più un buon livello quantitativo e qualitativo. Nessun ente arriva ad un livello pienamente soddisfacente e qualche ente sembra aver trascurato tali obblighi di pubblicazione.

Meno positivo il dato relativo a organizzazione e procedimenti. Non mancano esperienze positive ma la media dei valori di completezza e aggiornamento è spesso al di sotto, anche notevolmente, del cinquanta per cento. Ciò vuol dire che in molti enti (anche grandi) la maggior parte delle informazioni sull'organizzazione, sulle competenze e sulle attività degli uffici non è completa o aggiornata. Ciò può dipendere da un'inadeguata ricognizione iniziale o dal mancato aggiornamento a seguito di modifiche normative o organizzative. È inutile sottolineare che simili informazioni inesatte o imprecise sono poco utili per i cittadini.

Notevoli margini di miglioramento presentano anche i dati relativi a personale e incarichi. Le amministrazioni sono spesso indotte a pubblicare tali informazioni anche per non incorrere nelle forme di responsabilità o nei divieti di pagamento a volte previsti da norme specifiche. Ma si tratta spesso di dati di cattiva qualità o poco attendibili, come mostrato dai valori relativi alla completezza e all'aggiornamento. Anche qui, a fronte di qualche buona esperienza, vi sono spesso valori insoddisfacenti, soprattutto sotto i profili della completezza e dell'aggiornamento.

Come per i ministeri, infine, anche per gli enti di ricerca sono decisamente carenti i dati relativi alla gestione economico finanziaria, funzionale al controllo sociale dell'azione pubblica, nelle sue dimensioni di efficienza, efficacia ed economicità. Con poche eccezioni, le informazioni sono spesso carenti e quasi sempre incomplete o non aggiornate. Questa è un'area, quindi, sulla quale le amministrazioni dovrebbero impegnarsi nel prossimo futuro, sviluppando al proprio interno flussi informativi regolari e affidabili o utilizzando al meglio quelli già esistenti in modo da utilizzare compiutamente la trasparenza come strumento efficace di *accountability*.

¹ La categoria "Gestione economico finanziaria dei servizi pubblici" include la contabilizzazione dei costi dei servizi erogati, dati sui contratti integrativi stipulati, dati concernenti consorzi, enti e società di cui le amministrazioni fanno parte, dati sull'esternalizzazione di servizi e attività, piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico, istituzione di albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica.

2.1.2 ENTI PREVIDENZIALI

Tabella 3. Livello di compliance e qualità. Elaborazione CIVIT dei dati riportati nelle attestazioni degli OIV (valori in percentuale)

	Compliance	Completezza	Aggiornamento
INPS	76.5 (26/34)	80.8 (21/26)	88.5 (23/26)
INAIL	52.9 (18/34)	83.3 (15/18)	94.4 (17/18)
INPDAP*	66.7 (20/30)	80 (16/20)	100 (20/20)
ENPALS*	76.7 (23/30)	87.0 (20/23)	91.3 (21/23)
MEDIA	68.2	82.8	93.6

*Inpdap en Enpals sono ancora considerati distintamente rispetto all'Inps perché al momento della rilevazione il processo di fusione non era ancora completo

La categoria degli enti pubblici previdenziali (anche considerando la situazione anteriore alla fusione di Inps e Inpdap) è meno numerosa e più omogenea rispetto alla precedente. Non stupisce, quindi, che i relativi dati (esposti nella tabella 3), nel complesso più incoraggianti, siano alquanto simili, sia sotto il profilo della *compliance*, sia sotto quello della qualità delle informazioni rese disponibili. Il grado di aggiornamento, in particolare, è già molto elevato e si può dire che gli enti della categoria in questione sono sulla buona strada in vista della corretta attuazione delle norme in materia di trasparenza.

Tabella 4. Compliance e qualità per categoria di dati. Elaborazione CIVIT dei dati riportati nelle attestazioni degli OIV (valori in percentuale)

ENTE RICERCA	CATEGORIA DI DATI	COMPLIANCE	COMPLETO	AGGIORNATO
ENPALS	DOCUMENTI	100%	100%	100%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	86%	86%	86%
	PERSONALE E INCARICHI	60%	60%	60%
	GESTIONE SERVIZI	70%	40%	50%
INAIL	DOCUMENTI	75%	75%	75%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	29%	0%	14%
	PERSONALE E INCARICHI	71%	64%	71%
	GESTIONE SERVIZI	30%	30%	30%
INPDAP	DOCUMENTI	75%	75%	75%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	57%	57%	57%
	PERSONALE E INCARICHI	60%	60%	60%
	GESTIONE SERVIZI	70%	30%	70%
INPS	DOCUMENTI	75%	75%	75%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	71%	71%	71%
	PERSONALE E INCARICHI	64%	64%	71%
	GESTIONE SERVIZI	50%	40%	50%

I dati positivi, come mostrato dalla tabella 4, riguardano soprattutto i documenti relativi all'attuazione del decreto legislativo n. 150 del 2009, la maggior parte dei quali pubblicati da tutti gli enti. Meno omogenea la situazione relativa alle informazioni su organizzazione e procedimenti. Migliori, in quanto sempre superiori al cinquanta per cento, i dati relativi a personale e incarichi. Anche questi enti, infine, mostrano una certa difficoltà nel rendere disponibili in forma adeguata, specialmente per quanto riguarda la completezza e l'aggiornamento, le informazioni relative ai servizi svolti, cioè alla principale area di informazione sulla quale la riforma del 2009 ha puntato per promuovere il controllo sociale dell'azione pubblica, nelle sue dimensioni di efficienza, efficacia ed economicità. Questa è un'area, quindi, sulla quale questi enti dovrebbero impegnarsi, in modo da utilizzare compiutamente la trasparenza come strumento efficace di *accountability* specialmente in considerazione del grande numero di utenti serviti.

2.1.3 ENTI PARCO

Tabella 5. *Livello di compliance e qualità. Elaborazione CIVIT dei dati riportati nelle attestazioni degli OIV (valori in percentuale)*

	Compliance	Completezza	Aggiornamento
Appennino Lucano	32.4 (11/34)	90.1 (10/11)	100 (11/11)
Appennino Tosco-Emiliano	79.4 (27/34)	88.9 (24/27)	96.3 (26/27)
Aspromonte	44.1 (15/34)	86.7 (13/15)	66.7 (10/15)
Cilento e Vallo di Diano	61.8 (21/34)	52.4 (11/21)	100 (21/21)
Gargano	55.9 (19/34)	57.9 (11/19)	52.6 (10/19)
Gran Sasso e Monti della Laga	82.4 (28/34)	67.9 (19/28)	75 (21/28)
Maddalena	76.5 (26/34)	76.9 (20/26)	80.8 (21/26)
Sila	76.5 (26/34)	88.5 (23/26)	100 (26/26)
Val Grande	61.8 (21/34)	95.2 (20/21)	100 (21/21)
Vesuvio	61.8 (21/34)	61.9 (13/21)	57.1 (12/21)
MEDIA	63.3	76.6	82.9

Gli enti parco sono ovviamente molto simili tra loro in ordine alle funzioni svolte, meno simili in ordine alle dimensioni e all'organizzazione. I dati esposti nella tabella 5 mostrano elementi di variabilità, in un quadro di relativa omogeneità. Anche per questa categoria di enti, il quadro è

complessivamente incoraggiante, con valori quasi sempre superiori al cinquanta per cento sia in ordine al livello di *compliance* sia in ordine agli aspetti qualitativi. Qualche ente presenta dati piuttosto bassi dal primo punto di vista, ma valori migliori in ordine al secondo. Anche per questa categoria di enti, si può dire che il percorso verso la corretta attuazione delle norme in materia di trasparenza è stato intrapreso, con un buon tratto di strada ancora da percorrere.

Tabella 6. Compliance e qualità per categoria di dati. *Elaborazione CIVIT dei dati riportati nelle attestazioni degli OIV (valori in percentuale)*

ENTE PARCO	CATEGORIA DI DATI	COMPLIANCE	COMPLETO	AGGIORNATO
EPN_ALVAL	DOCUMENTI	75%	75%	75%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	43%	29%	43%
	PERSONALE E INCARICHI	43%	29%	36%
	GESTIONE SERVIZI	10%	10%	10%
EPN_AM	DOCUMENTI	75%	50%	75%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	100%	57%	57%
	PERSONALE E INCARICHI	79%	71%	71%
	GESTIONE SERVIZI	50%	40%	40%
EPN_ATE	DOCUMENTI	100%	100%	100%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	86%	86%	86%
	PERSONALE E INCARICHI	86%	71%	79%
	GESTIONE SERVIZI	50%	40%	50%
EPN_GARG	DOCUMENTI	0%	0%	0%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	0%	0%	0%
	PERSONALE E INCARICHI	71%	71%	64%
	GESTIONE SERVIZI	90%	10%	10%
EPN_GRANSASSO	DOCUMENTI	100%	75%	75%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	86%	71%	71%
	PERSONALE E INCARICHI	93%	50%	64%
	GESTIONE SERVIZI	50%	40%	40%
EPN_SILA	DOCUMENTI	75%	75%	75%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	71%	57%	71%
	PERSONALE E INCARICHI	93%	86%	93%
	GESTIONE SERVIZI	50%	40%	50%
EPN_VALGRANDE	DOCUMENTI	75%	75%	75%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	29%	29%	29%

	PERSONALE E INCARICHI	86%	86%	86%
	GESTIONE SERVIZI	50%	40%	50%
EPN_VESUVIO	DOCUMENTI	100%	25%	0%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	29%	14%	14%
	PERSONALE E INCARICHI	86%	64%	64%
	GESTIONE SERVIZI	30%	20%	20%

Anche per questi enti i dati analitici, relativi alla tipologia di informazioni (esposti nella tabella 6), mostrano un quadro più differenziato.

Il valore relativo ai documenti di attuazione del decreto legislativo n. 150 del 2009 è quasi sempre buono. Quello relativo a organizzazione e procedimenti oscilla tra valori decisamente incoraggianti e l'assenza totale di adempimento agli obblighi di legge. Quello su personale e incarichi è anche per questi enti mediamente buono, con qualche eccezione. Quello sulla gestione dei servizi e sui relativi risultati, ancora una volta, insoddisfacente, quasi sempre inferiore al cinquanta per cento. Questa è un'area, quindi, sulla quale gli enti dovrebbero impegnarsi per sviluppare flussi informativi regolari e affidabili; la costruzione di indicatori per descrivere e valutare i servizi svolti può essere per essi, oltre che l'adempimento di obblighi normativi, un'occasione di riflessione sulle proprie funzioni e sul proprio rapporto con i cittadini.

2.1.4 ALTRI ENTI

Tabella 7. Livello di compliance e qualità. *Elaborazione CIVIT dei dati riportati nelle attestazioni degli OIV (valori in percentuale)*

	Compliance	Completezza	Aggiornamento
ACI	82.4 (28/34)	89.3 (25/28)	89.3 (25/28)
AeroClub Italia	82.4 (28/34)	53.6 (15/28)	46.4 (13/28)
AGENAS	55.9 (19/34)	57.9 (11/19)	31.6 (6/19)
Agenzia Industrie Difesa	29.4 (10/34)	50 (5/10)	80 (8/10)
Agenzia Nazionale Giovani	55.9 (19/34)	73.7 (14/19)	100 (19/19)
Agenzia Diffusione Tecnologie (soppressa)	23.5 (8/34)	12.5 (1/8)	12.5 (1/8)
AIFA	76.5 (26/34)	96.2 (25/26)	100 (26/26)
ANSV	52.9 (18/34)	66.7 (12/18)	100 (18/18)
ARAN	47.1	93.8	93.8

	(16/34)	(15/16)	(15/16)
Club Alpino Italiano	50 (17/34)	100 (17/17)	100 (17/17)
CRI	52.9 (18/34)	72.2 (13/18)	72.2 (13/18)
ENAC	76.5 (26/34)	73.1 (19/26)	80.8 (21/26)
ENIT	58.8 (20/34)	80 (16/20)	65 (13/20)
Lega Navale Italiana	17.6 (6/34)	50 (3/6)	50 (3/6)
LILT	47.1 (16/34)	100 (16/16)	100 (16/16)
Unione Tiro a Segno	17.6 (6/34)	66.7 (4/6)	83.3 (5/6)
UNIRE (ASSI)(soppresso)	61.8 (21/34)	52.4 (11/21)	90.5 (19/21)
MEDIA	49.4	66	72

La tabella 7 mostra i dati generali tratti dalle rilevazioni relative agli enti non rientranti nelle tre precedenti categorie. Si tratta di enti estremamente diversi tra loro per funzioni, dimensioni e organizzazione. Non stupisce, quindi, l'eterogeneità dei valori, sia di quelli relativi alla *compliance* sia di quelli relativi alla completezza e all'aggiornamento. Di conseguenza, non è possibile leggere i dati in una logica di tipo comparativo.

Anche per questi enti si può rilevare un quadro di luci e ombre. Vi è una tendenza abbastanza generalizzata a farsi carico delle esigenze di trasparenza amministrativa e ad applicare le relative norme e, in qualche caso, vi è anche un buon livello di avanzamento in questo processo. Non mancano, però, situazioni decisamente carenti.

Tabella 8. Compliance e qualità per categoria di dati. *Elaborazione CiVIT dei dati riportati nelle attestazioni degli OIV (valori in percentuale)*

ENTE	CATEGORIA DI DATI	COMPLIANCE	COMPLETO	AGGIORNATO
ACI	DOCUMENTI	75%	75%	75%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	100%	100%	100%
	PERSONALE E INCARICHI	71%	64%	71%
	GESTIONE SERVIZI	80%	60%	50%
AEROCLUB	DOCUMENTI	100%	50%	25%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	86%	86%	86%
	PERSONALE E INCARICHI	93%	43%	43%
	GESTIONE SERVIZI	50%	10%	0%
AGENAS	DOCUMENTI	100%	75%	0%

	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	57%	29%	29%
	PERSONALE E INCARICHI	43%	29%	21%
	GESTIONE SERVIZI	50%	20%	10%
AG INNOVAZIONE (soppressa)	DOCUMENTI	0%	0%	0%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	29%	0%	0%
	PERSONALE E INCARICHI	36%	7%	7%
	GESTIONE SERVIZI	10%	0%	0%
AID	DOCUMENTI	75%	25%	25%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	14%	0%	14%
	PERSONALE E INCARICHI	29%	14%	29%
	GESTIONE SERVIZI	20%	20%	20%
AIFA	DOCUMENTI	100%	100%	100%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	71%	57%	71%
	PERSONALE E INCARICHI	86%	86%	86%
	GESTIONE SERVIZI	50%	50%	50%
ANG	DOCUMENTI	50%	50%	50%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	71%	71%	71%
	PERSONALE E INCARICHI	79%	43%	79%
	GESTIONE SERVIZI	10%	10%	10%
ARAN	DOCUMENTI	75%	75%	50%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	29%	29%	29%
	PERSONALE E INCARICHI	71%	64%	71%
	GESTIONE SERVIZI	10%	10%	10%
CAI	DOCUMENTI	100%	75%	100%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	29%	29%	29%
	PERSONALE E INCARICHI	79%	86%	79%
	GESTIONE SERVIZI	0%	0%	0%
CRI	DOCUMENTI	100%	75%	75%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	14%	14%	14%
	PERSONALE E INCARICHI	57%	36%	36%
	GESTIONE SERVIZI	40%	40%	40%
ENAC	DOCUMENTI	100%	75%	75%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	71%	57%	71%
	PERSONALE E INCARICHI	86%	64%	64%

	GESTIONE SERVIZI	50%	30%	40%
ENIT	DOCUMENTI	75%	75%	75%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	86%	29%	29%
	PERSONALE E INCARICHI	50%	50%	29%
	GESTIONE SERVIZI	40%	40%	40%
LILT	DOCUMENTI	100%	100%	100%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	14%	14%	14%
	PERSONALE E INCARICHI	71%	71%	71%
	GESTIONE SERVIZI	10%	10%	10%
LNI	DOCUMENTI	50%	0%	0%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	0%	0%	0%
	PERSONALE E INCARICHI	21%	14%	21%
	GESTIONE SERVIZI	10%	10%	0%
UITS	DOCUMENTI	75%	50%	50%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	0%	0%	0%
	PERSONALE E INCARICHI	14%	14%	14%
	GESTIONE SERVIZI	10%	0%	10%
UNIRE (soppresso)	DOCUMENTI	75%	75%	25%
	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	86%	71%	86%
	PERSONALE E INCARICHI	64%	21%	64%
	GESTIONE SERVIZI	30%	0%	30%

Sostanzialmente analoghe a quelle registrate per le prime tre categorie di enti, con maggiore differenziazione, sono le tendenze che emergono dalla tabella 8, che riporta i dati relativi alle varie categorie di informazioni da rendere pubbliche. I valori relativi ai documenti di attuazione del decreto legislativo n. 150 del 2009 sono per lo più buoni o accettabili. Quelli relativi all'organizzazione e ai procedimenti oscillano tra il pieno adempimento, indice di relativa facilità della pubblicazione di queste informazioni, e il totale inadempimento, segno di disattenzione da parte delle relative amministrazioni. Quelli relativi al personale e agli incarichi sono spesso soddisfacenti, ma non mancano dati negativi, soprattutto sul versante della qualità. Quelli relativi alla gestione economico finanziaria dei servizi sono, ancora una volta, decisamente bassi, a ulteriore dimostrazione delle difficoltà delle amministrazioni di raccogliere ed elaborare le relative informazioni.

2.2 DATI ULTERIORI

Tabella 9. La pubblicazione dei dati ulteriori nei diversi comparti

COMPARTO	N° Amministrazioni che hanno attestato dati ulteriori	Valore percentuale
<i>Enti di Ricerca</i>	13/20	65%
<i>Enti Previdenziali</i>	2/4	50%
<i>Enti Parco</i>	3/10	30%
<i>Altri Enti</i>	5/17	29,4%
TOTALE	23/51	45,1%

Come si è accennato, oltre alle informazioni che le amministrazioni sono specificamente tenute a rendere pubbliche, in forza di esplicite disposizioni normative, vi sono ulteriori informazioni, che devono altresì essere pubblicate, in virtù delle previsioni generali sulla trasparenza intese come accessibilità totale (art. 4 legge n. 15 del 2009 e art. 11 decreto legislativo n. 150 del 2009). Il fatto che la loro individuazione sia rimessa alle amministrazioni stesse non fa venir meno la natura doverosa di questo adempimento, che è a sua volta attuazione di quanto ha voluto il legislatore. In questa prospettiva devono essere valutati i dati espressi nella tabella 9, che individuano il numero di enti pubblici che hanno proceduto alla pubblicazione di dati ulteriori. Dati complessivamente alquanto deludenti, perché mostrano che meno della metà degli enti ha compiuto un simile sforzo. Si registra una certa differenziazione per tipologia, con gli enti di ricerca che si distinguono in positivo rispetto agli altri.

Anche per gli enti pubblici, come per i ministeri, occorre insistere sul fatto che le suddette norme devono essere interpretate in modo da dare loro senso, nella prospettiva della trasparenza come accessibilità totale relativa a tutte le informazioni di interesse dei cittadini inerenti all'organizzazione, al funzionamento delle pubbliche amministrazioni e all'uso delle risorse pubbliche in termini di attività realizzate e di risultati ottenuti. E' naturale che l'obiettivo della accessibilità totale non possa essere realizzato in breve tempo, ma è necessario che vengano avviate iniziative in questo senso.

Come per i ministeri, la differenza tra i valori relativi alla pubblicazione dei dati obbligatori e quelli ulteriori è evidente. Per i primi si registra l'avvio di un processo, un impegno da parte delle amministrazioni. Per i secondi non sembra che un processo sia realmente avviato. Nel complesso, si può dire che nell'amministrazione vi sono aree di trasparenza e aree di opacità e che, comunque, non si è ancora affermato il valore della trasparenza come strumento per favorire il controllo sociale e diffuso sull'operato della pubblica amministrazione, sull'impiego delle risorse pubbliche e sulle attività realizzate.

2.3 LA QUALITA' DELLE GRIGLIE E ATTESTAZIONE OIV

Le valutazioni che precedono sono basate, come osservato, sulle valutazioni operate dagli OIV, sulla base delle griglie predisposte dalla CiVIT. Secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 4, lettera g), gli OIV hanno, tra l'altro, il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità. Dette valutazioni, quindi, possono presentare imprecisioni o difformità derivanti dalle diversità di valutazione dei vari OIV (una chiara indicazione, in questo senso, è derivata dalle verifiche operate dalla CiVIT sugli adempimenti da parte dei ministeri). È importante, quindi, che per il futuro gli OIV prestino una particolare attenzione ai risultati generali della rilevazione effettuata, come sopra esposti e come descritti, per singoli enti, nei relativi documenti a essi consegnati dalla Commissione. Si segnalano, in particolare, due aspetti.

In primo luogo, la verifica operata dagli OIV deve essere accurata, compilando tutti i campi delle relative griglie. In qualche misura, in sede di prima applicazione, le difficoltà proprie di ogni esperienza iniziale, nell'interpretazione delle norme o nell'individuazione dei dati, potrebbero avere pregiudicato la completezza della rilevazione. Queste difficoltà dovrebbero comunque poter essere superate con le indicazioni fornite, anche singolarmente ai vari OIV, dalla CiVIT.

In secondo luogo, gli OIV devono prestare particolare attenzione non solo alla presenza delle informazioni, ma anche alla loro qualità, sotto il duplice profilo della completezza e dell'aggiornamento. Grava infatti sugli OIV l'onere di verificare il costante – e non episodico – corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte delle amministrazioni.

3. I PROBLEMI PIU' FREQUENTI

L'analisi che precede consente di individuare alcuni dei problemi più frequenti, sia comuni a molti enti pubblici sia specifici ad alcuni di essi.

Come per i ministeri, possono individuarsi diverse ipotesi problematiche. In primo luogo, quella del totale inadempimento dell'obbligo di pubblicazione, frequente soprattutto per informazioni che le amministrazioni sono chiamate a elaborare, senza essere abituate a farlo, come per esempio quelle relative ai tempi di pagamento e ai servizi forniti. Al riguardo, la CiVIT non può che segnalare in termini generali, oltre che in relazione alle singole amministrazioni, le relative previsioni normative e la necessità di rispettarle. In secondo luogo, quella in cui gli obblighi di pubblicazione risultano adempiuti ma la qualità dei dati non è ancora soddisfacente, segno che le amministrazioni hanno effettivamente compiuto uno sforzo nella direzione della trasparenza, ma devono perfezionare la relativa metodologia. In terzo luogo, l'ipotesi inversa, frequente soprattutto per gli enti in cui l'adempimento è parziale, ma le informazioni sono tendenzialmente complete e aggiornate: situazione che fa ben sperare in ordine all'utile completamento del processo avviato. In quarto luogo, può esservi il problema del blocco del formato di pubblicazione, che rende difficile che i documenti siano elaborabili da chi li consulta. È importante, invece, che i dati siano pubblicati

in formato aperto per poter essere pienamente usati da chi è interessato, senza un faticoso lavoro di trascrizione.

Qualche ulteriore considerazione, infine, può essere proposta con particolare riferimento ad alcuni tipi di informazioni relativi: all'organizzazione; alla tipologia dei procedimenti; al trattamento economico degli organi di indirizzo politico; al trattamento economico dei dirigenti; al trattamento economico dei componenti degli OIV, dei responsabili della trasparenza e dei componenti delle strutture tecniche permanenti; agli incarichi esterni a dipendenti; agli incarichi dei componenti degli OIV, dei responsabili della trasparenza e dei componenti delle strutture tecniche permanenti. Per semplicità, la platea considerata è ristretta agli enti di dimensione maggiore (Cnr, Enea, Inail, Infn, Inps, Isfol, Iss, Istat). Al riguardo, va riferito che le amministrazioni sembrano poco propense a pubblicare soprattutto le informazioni relative al trattamento economico delle varie categorie considerate. Distinguendo ancora tra un valore alto, medio o basso di adempimento, per questi dati la maggior parte delle amministrazioni mostra un valore basso. Migliore è la situazione relativa a informazioni che non riguardano persone, come quelle relative all'organizzazione e ai procedimenti: per queste informazioni, vi è una distribuzione abbastanza uniforme tra i tre tipi di valore. Nel complesso, comunque, per ciascuna voce le amministrazioni che mostrano un valore di adempimento alto sono una minoranza: ciò dimostra che la logica della accessibilità totale, anche per i dati relativi alle funzioni strumentali e – in particolare – per le decisioni inerenti all'uso delle risorse pubbliche, stenta ad affermarsi.

4. CONCLUSIONI

Come si era anticipato il quadro che emerge dalla rilevazione svolta è in chiaroscuro. In tutte le amministrazioni, o almeno in quelle soggette alle previsioni del decreto legislativo 150, un processo di adeguamento alle norme sulla trasparenza è indubbiamente cominciato, ma le difficoltà e le resistenze sono notevoli.

Le difficoltà sono in parte legate alla novità della logica che le norme vogliono imporre alle amministrazioni: il principio della trasparenza totale, come principio generale operante per tutte le pubbliche amministrazioni, è stato introdotto nell'ordinamento giuridico italiano negli ultimi anni, attraverso una serie di previsioni più o meno generali, alquanto frammentarie e poco coordinate tra loro, spesso di difficile reperibilità. Era quindi prevedibile che, nonostante le linee guida fornite dalla CiVIT, vi fossero incertezze e incompletezze.

Le difficoltà sono altresì legate al numero e alla complessità delle norme sulla trasparenza amministrativa, che si sono moltiplicate e stratificate, spesso in modo poco coordinato, negli ultimi anni. Poste di fronte a questa varietà di previsioni normative, le amministrazioni hanno reagito concentrandosi su quelle più specifiche e, quindi, relativamente facili da eseguire. Ci si è concentrati sul rispetto di singole norme e non sull'opportunità di pubblicare dati ulteriori, così come, invece, disposto dall'art. 11, comma 1 del decreto legislativo n. 150 del 2009, che prevede

la pubblicazione sui siti istituzionali delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse. A volte gli enti si sono preoccupati soprattutto delle previsioni per le quali l'obbligo di pubblicazione era assistito da sanzioni, come il divieto di corresponsione di compensi per incarichi per i quali non fosse stata assicurata l'informazione richiesta dalla legge.

Gli OIV hanno operato utilmente, individuando correttamente le più gravi disfunzioni e indicando le principali aree di miglioramento. Probabilmente anche essi devono affinare i propri metodi di rilevazione, anche sulla base delle indicazioni della CiVIT, e operare in modo più sistematico per ottenere completezza e costanza nell'adempimento da parte delle amministrazioni.

Si può ribadire, in definitiva, per gli enti pubblici quanto si è osservato in termini generali per i ministeri: le recenti innovazioni legislative in materia di trasparenza amministrativa e il sistema di controllo, incentrato sugli OIV, hanno prodotto risultati in termini di aumento delle informazioni disponibili, ma il principio della trasparenza è ancora lontano da una piena realizzazione. Occorre insistere sia sul piano del corretto adempimento degli specifici obblighi di trasparenza, sia sulla piena realizzazione del principio della accessibilità totale nell'organizzazione e nell'attività delle amministrazioni. Inoltre, occorre riflettere sull'opportunità di differenziare gli obblighi di trasparenza in relazione all'eterogeneità delle funzioni e delle dimensioni degli enti in modo che i relativi adempimenti, che comportano impiego di risorse umane e di tempo, possano essere utili al miglioramento del controllo diffuso sull'attività degli enti e proporzionati alle loro dimensioni.

ALLEGATO 1)

SIGLA	DENOMINAZIONE	CLASSIFICAZIONE ISTAT
AC LINCEI	Accademia dei Lincei	Ente di Ricerca
ASI	ASI – Agenzia Spaziale Italiana	Ente di Ricerca
CNR	CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche	Ente di Ricerca
AREA_TS	Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica Tecnologica di Trieste	Ente di Ricerca
CRA	CRA – Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura	Ente di Ricerca
ENEA	ENEA – Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile	Ente di Ricerca
INAF	INAF – Istituto Nazionale di Astrofisica	Ente di Ricerca
INDAM	INDAM – Istituto Nazionale di Alta Matematica “Francesco Severi”	Ente di Ricerca
INEA	INEA – Istituto Nazionale di Economia Agraria	Ente di Ricerca
INFN	INFN – Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Ente di Ricerca
INGV	INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia	Ente di Ricerca
INRAN	INRAN – Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione	Ente di Ricerca
INRIM	INRIM – Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica	Ente di Ricerca
INVALSI	INVALSI – Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione	Ente di Ricerca
ISFOL	ISFOL – Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori	Ente di Ricerca
ISPRA	ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Ente di Ricerca
ISS	ISS – Istituto Superiore di Sanità	Ente di Ricerca
ISTAT	ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica	Ente di Ricerca
OGS	OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale	Ente di Ricerca
SZN	SZN – Stazione Zoologica Anton Dohrn	Ente di Ricerca
ENPALS	ENPALS – Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo	Ente Previdenziale
INAIL	INAIL – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro	Ente Previdenziale
INPDAP	INPDAP – Istituto nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica	Ente Previdenziale
INPS	INPS – Istituto Nazionale Previdenza Sociale	Ente Previdenziale
EPN_ALVAL	Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri Lagonegrese	Ente Parco Nazionale
EPN_AM	Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago della Maddalena	Ente Parco Nazionale
EPN_ATE	Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano	Ente Parco Nazionale
EPN_ASPROM	Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte	Ente Parco Nazionale
EPN_CVD	Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano	Ente Parco Nazionale
EPN_GARG	Ente Parco Nazionale del Gargano	Ente Parco Nazionale
EPN_GRANSASSO	Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Ente Parco Nazionale
EPN_SILA	Ente Parco Nazionale della Sila	Ente Parco Nazionale
EPN_VALGRANDE	Ente Parco Nazionale della Val Grande	Ente Parco Nazionale

EPN_VESUVIO	Ente Parco Nazionale del Vesuvio	Ente Parco Nazionale
ACI	ACI – Automobil Club d'Italia	Altri Enti
AEROCLUB	Aero Club d'Italia	Altri Enti
AGENAS	AGENAS – Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali	Altri Enti
AID	Agenzia Industrie difesa	Altri Enti
ANG	Agenzia Nazionale per i Giovani	Altri Enti
AG INNOVAZIONE (soppressa)	Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione	Altri Enti
AIFA	AIFA – Agenzia Italiana del Farmaco	Altri Enti
ANSV	ANSV – Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo	Altri Enti
ARAN	ARAN – Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle pubbliche amministrazioni	Altri Enti
CAI	CAI – Club Alpino Italiano	Altri Enti
CRI	CRI – Croce Rossa Italiana	Altri Enti
ENAC	ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	Altri Enti
ENIT	ENIT – Agenzia nazionale del turismo	Altri Enti
LNI	Lega Navale Italiana	Altri Enti
LILT	LILT – Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori	Altri Enti
UIITS	Unione italiana tiro a segno	Altri Enti
UNIRE (soppresso)	UNIRE – Ente Nazionale per l'Incremento delle Razze Equine	Altri Enti